

**NOTA INTEGRATIVA**  
**AL**  
**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**2018 - 2020**  
**COMUNE DI PRALBOINO**

## INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	5
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.	7
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.	8
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	11
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	12
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	13
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	14
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	15
3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie	Pag.	16
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	17
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	Pag.	18
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	19
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	Pag.	20
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	21
4.1) Le spese correnti	Pag.	22
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente	Pag.	23
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	25
4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento	Pag.	26
4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento	Pag.	27
4.2.3) Contributi agli investimenti	Pag.	28
4.2.4) Altre spese in conto capitale, FCDE c/capitale	Pag.	29
4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie	Pag.	30
4.4) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	31
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	Pag.	32
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	33
4.7) Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle spese	Pag.	34
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	35
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag.	37
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.	38
8) Enti e organismi strumentali	Pag.	39
9) Societa' Partecipate	Pag.	40
10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	Pag.	41
10.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	42
10.2) Quote vincolate avanzo di amministrazione presunto	Pag.	44
10.3) Quote accantonate avanzo di amministrazione presunto	Pag.	45
11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio	Pag.	46
11.1) Verifica vincoli di finanza pubblica	Pag.	47
12) Conclusioni	Pag.	48

## **1) PREMESSA**

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatici che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di Programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

## 2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

### **Gli Strumenti della programmazione.**

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
  - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
  - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile e' attendibile se e' scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
  - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
  - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei

- criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
  13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
  14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
  15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
  16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
  17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
  18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

#### **Il Pareggio di bilancio.**

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2018/2020 è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

#### **Gli equilibri di bilancio.**

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

**2.1) Quadro generale riassuntivo**

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2018 - 2019 - 2020**

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESA	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	560.469,76								
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		253.388,43	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.944.441,40	1.414.985,00	1.395.745,00	1.404.548,59	Titolo 1 - Spese correnti	2.211.840,30	1.783.098,40	1.741.481,00	1.745.906,59
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	150.678,15	133.940,00	114.932,00	116.932,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	513.075,72	346.461,00	354.461,00	354.461,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	588.133,53	463.120,91	55.000,00	55.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	802.028,60	711.212,94	55.000,00	55.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	29.000,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b> .....	<b>3.225.328,80</b>	<b>2.358.506,91</b>	<b>1.920.138,00</b>	<b>1.930.941,59</b>	<b>Totale spese finali</b> .....	<b>3.013.868,90</b>	<b>2.494.311,34</b>	<b>1.796.481,00</b>	<b>1.800.906,59</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	117.584,00	117.584,00	123.657,00	130.035,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	437.756,38	427.300,00	427.300,00	427.300,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	542.443,67	427.300,00	427.300,00	427.300,00
<b>Totale titoli</b>	<b>3.663.087,18</b>	<b>2.785.806,91</b>	<b>2.347.438,00</b>	<b>2.358.241,59</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>3.673.896,57</b>	<b>3.039.195,34</b>	<b>2.347.438,00</b>	<b>2.358.241,59</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>4.223.556,94</b>	<b>3.039.195,34</b>	<b>2.347.438,00</b>	<b>2.358.241,59</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>3.673.896,57</b>	<b>3.039.195,34</b>	<b>2.347.438,00</b>	<b>2.358.241,59</b>
Fondo di cassa finale presunto	548.660,37								

\* Indicare gli anni di riferimento

**2.2) Equilibri di bilancio**

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) (1)  
2018 - 2019 - 2020**

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	560.469,76		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	5.296,40	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	1.895.386,00 0,00	1.865.138,00 0,00	1.875.941,59 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	1.783.098,40 0,00 36.500,00	1.741.481,00 0,00 42.000,00	1.745.906,59 0,00 47.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	117.584,00 0,00 0,00	123.657,00 0,00 0,00	130.035,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>O=G+H+I+L+M</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+) 0,00	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+) 248.092,03	248.092,03	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+) 463.120,91	463.120,91	55.000,00	55.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	711.212,94	55.000,00	55.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		0,00	0,00	0,00
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):**

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti, destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

### 3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi, di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

#### Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	7	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6		
Utilizzo avanzo di amministrazione	327.500,00	291.500,00	542.243,00	0,00			-100,000 %	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	17.087,19	7.482,88	19.364,80	5.296,40	0,00	0,00	-72,649 %	
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	37.186,91				0,00	0,00	-24,649 %	
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.328.390,87	1.452.299,57	1.533.228,00	248.092,03	1.395.745,00	1.404.548,59	-7,712 %	
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	82.093,52	107.471,93	121.541,27	133.940,00	114.932,00	116.932,00	10,201 %	
TITOLO 3 - Entrate extratributarie								
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	311.574,28	337.584,08	426.435,25	346.461,00	354.461,00	354.461,00	-18,754 %	
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	197.967,69	285.968,68	145.332,29	463.120,91	55.000,00	55.000,00	218,663 %	
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %	
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							0,000 %	
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	200.390,49	261.928,03	431.300,00	427.300,00	427.300,00	427.300,00	-0,927 %	
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>2.502.190,95</b>	<b>3.003.422,08</b>	<b>3.548.697,43</b>	<b>3.039.195,34</b>	<b>2.347.438,00</b>	<b>2.358.241,59</b>	<b>-14,357 %</b>	

### 3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU: gettito previsto € 590.000,00

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI): zero in quanto non applicata

RECUPERO EVASIONE ICI: gettito previsto € 14.930,00

RECUPERO EVASIONE IMU: gettito previsto € 32.188,00

ADDITIONALE COMUNALE IRPEF: gettito previsto € 187.000,00

TASSA RIFIUTI – TARI: si prevede un gettito di € 253.000,00

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI: gettito previsto € 14.500,00

COSAP: gettito previsto € 24.000,00

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: gettito previsto € 323.367,00

#### Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanziamiento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	964.708,92	1.088.139,61	1.190.793,00	1.091.618,00	1.072.378,00	1.078.181,59	-8,328 %
Comp partecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	363.681,95	364.159,96	342.435,00	323.367,00	323.367,00	326.367,00	-5,568 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.328.390,87	1.452.299,57	1.533.228,00	1.414.985,00	1.395.745,00	1.404.548,59	-7,712 %

### 3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO: contributi vari previsti € 43.210,00

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE: € 38.584,00

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI: € 32.400,00

#### Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3 7
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanziamiento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	82.093,52	107.471,93	121.541,27	133.940,00	114.932,00	116.932,00	10,201 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	82.093,52	107.471,93	121.541,27	133.940,00	114.932,00	116.932,00	10,201 %

### 3.3) Entrate extratributarie

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI: € 301.077,00

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI: entrate riferite al codice della strada € 20.000,00

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: € 25.274,00

#### Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanziamiento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	276.381,04	276.092,86	329.551,63	301.077,00	304.077,00	304.077,00	-8,640 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.995,50	36.082,90	46.433,22	20.000,00	25.000,00	25.000,00	-56,927 %
Interessi attivi	228,83	93,80	110,00	110,00	110,00	110,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	23.968,91	25.314,52	50.340,40	25.274,00	25.274,00	25.274,00	-49,793 %
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>311.574,28</b>	<b>337.584,08</b>	<b>426.435,25</b>	<b>346.461,00</b>	<b>354.461,00</b>	<b>354.461,00</b>	<b>-18,754 %</b>

### 3.4) Entrate in conto capitale

TRIBUTI IN CONTO CAPITALE: .....

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI: trattasi del contributo ministeriale a fondo perduto per messa in sicurezza del teatro comunale richiesto in € 200.000,00 e della messa in sicurezza del cimitero con smaltimento amianto richiesto in € 140.000,00.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI: entrate finanziate da FPV di € 59.090,91

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE : € 5.000,00 proventi cimiteriali.

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE: oneri previsti in € 50.000,00

MONETIZZAZIONE: previsione € 9.030,00

### Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanziamento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	
Contributi agli investimenti	10.000,00	129.352,00	11.200,00	340.000,00	0,00	0,00	2.935,714 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	35.849,26	12.513,80	75.909,09	59.090,91	0,00	0,00	-22,155 %
Altre entrate in conto capitale	152.118,43	144.102,88	58.223,20	64.030,00	55.000,00	55.000,00	9,973 %
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>197.967,69</b>	<b>285.968,68</b>	<b>145.332,29</b>	<b>463.120,91</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>	<b>218,663 %</b>

### 3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

#### Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanziamiento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7 0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %



### 3.6) Entrate per accensione di prestiti

#### Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanziamiento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	7	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %	
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %	

Non sono previsti nuovi mutui.

### 3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Non sono previste anticipazioni di tesoreria.

#### **Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanziamiento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

### 3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economica, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

### **Le entrate per conto terzi e partite di giro**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanziamiento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	
Entrate per partite di giro	79.067,82	85.375,31	389.300,00	385.300,00	385.300,00	385.300,00	-1,027 %
Entrate per conto terzi	121.322,67	176.552,72	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	200.390,49	261.928,03	431.300,00	427.300,00	427.300,00	427.300,00	-0,927 %

### 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

### **Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanziamiento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

**4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO**

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

**Trend storico delle spese**

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanziamiento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	1.552.319,94	1.598.172,44	1.988.246,32	1.783.096,40	1.741.481,00	1.745.906,59	-10,318 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	222.296,20	476.588,81	836.059,34	711.212,94	55.000,00	55.000,00	-14,932 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	105.536,01	106.503,47	119.141,18	117.584,00	123.657,00	130.035,00	-1,307 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	200.390,49	261.928,03	431.300,00	427.300,00	427.300,00	427.300,00	-0,927 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>2.080.542,64</b>	<b>2.443.192,75</b>	<b>3.374.746,84</b>	<b>3.039.195,34</b>	<b>2.347.438,00</b>	<b>2.358.241,59</b>	<b>-9,943 %</b>

#### 4.1) Spese correnti

Le spese correnti comprendono:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE:  
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE:  
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI:

TRASFERIMENTI CORRENTI :  
INTERESSI PASSIVI:  
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE:  
ALTRE SPESE CORRENTI:

FONDO DI RISERVA:

FONDO DI RISERVA DI CASSA:  
ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI :  
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA':

#### Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanziamto 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	
Redditi da lavoro dipendente	256.548,23	286.340,13	310.122,80	320.951,00	306.990,00	303.276,00	3,491 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	19.596,65	21.929,90	25.639,70	26.333,00	25.425,00	25.170,00	2,704 %
Acquisto di beni e servizi	925.474,63	977.022,62	1.249.851,42	1.074.486,40	1.052.623,00	1.051.023,00	-14,030 %
Trasferimenti correnti	220.555,92	189.006,22	206.180,00	205.070,00	203.070,00	201.070,00	-0,538 %
Interessi passivi	91.890,56	86.197,15	82.030,00	76.896,00	70.976,00	77.970,59	-6,256 %
Altre spese correnti	38.253,95	37.676,42	114.422,40	79.360,00	82.397,00	87.397,00	-30,642 %
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>1.552.319,94</b>	<b>1.598.172,44</b>	<b>1.988.246,32</b>	<b>1.783.098,40</b>	<b>1.741.481,00</b>	<b>1.745.906,59</b>	<b>-10,318 %</b>

#### 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità' corrente

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n.190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2018 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 75 per cento, nel 2019 è pari almeno al 85 per cento, nel 2019 è pari almeno all'95 per cento";

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

#### **1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.**

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate, quali risorse d'incerta riscossione, la Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa) , gli affitti, le sanzioni amministrative derivante dal codice della strada e gli introiti derivanti da avvisi di accertamento IMU e ICI.

#### **2. CALCOLO ACCANTONAMENTO**

Il calcolo dell'accantonamento è stato fatto in base alla media semplice (media tra il totale riscosso ed il totale accertato ovvero dei rapporti annui degli ultimi cinque esercizi.

La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che l'ultimo anno rispecchia in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento, evidenziando che

- la Tassa sui Rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui Servizi) in vigore nel 2013 e della TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani) in vigore fino al 2012. Dal momento che queste risorse sono del tutto assimilabili da un punto di vista contabile (si tratta sempre di entrate accertate sulla base degli avvisi di pagamento emessi), si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.
- gli affitti oggetto di fondo derivano in particolare da locazioni degli alloggi popolari;
- le sanzioni al codice della strada risultano consistenti nel 2018 rispetto agli anni scorsi a seguito del potenziamento dei controlli effettuato con sistemi elettronici.

### **3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.**

La *dimensione finale* del fondo è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già accantonato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio. Le tabelle riportate evidenziano le modalità di calcolo applicate come risulta dal programma elaborato dalla società di software.



ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento effettivo dell'ente			Metodo
				Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo	
1.01.01.06.002	IMU RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA DI VERIFICA E DI CONTROLLO	2018		0,00 %	0,00 %		
		2019		0,00 %	0,00 %		
		2020		0,00 %	0,00 %		
		2018	32.188,00	0,00	0,00	A	
1.01.01.08.002	ICI PER RECUPERO EVASIONE ANNI PRECEDENTI	2019		0,00	0,00		
		2020		0,00	0,00		
		2018	10.122,00	0,00	0,00		
		2019	14.930,00	1.266,44	1.266,44	A	
1.01.01.51.001	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2019		961,35	961,35		
		2020		1.074,45	1.074,45		
		2018	0,00	0,00	0,00	A	
		2019	0,00	0,00	0,00		
1.01.01.51.002	TASSA RIFIUTI DA ACCERTAMENTI ANNI PREGRESSI	2020		0,00	0,00		
		2018	0,00	0,00	0,00	A	
		2019	0,00	0,00	0,00		
		2020	0,00	0,00	0,00		
1.01.01.51.002	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI DOVUTA A CONTROLLO CONTRIBUENTI ANNI PREGRESSI INCASSATA DAL 2011	2018		0,00	0,00		
		2019		0,00	0,00		
		2020		0,00	0,00		
		2018	0,00	0,00	0,00	A	
1.01.01.61.001	TARES TASSA RIFIUTI E SERVIZI	2019		0,00	0,00		
		2020		0,00	0,00		
		2018	0,00	0,00	0,00	A	
		2019	0,00	0,00	0,00		
1.01.01.51.001	TARI TASSA RIFIUTI	2020		0,00	0,00		
		2018	253.000,00	30.511,80	30.511,80	A	
		2019	253.000,00	34.580,04	34.580,04		
		2020	253.000,00	38.648,28	38.648,28		
3.02.02.01.001	SANZIONI AMMINISTRATIVE AL CODICE DELLA STRADA DA FAMIGLIE	2018		1.675,50	1.675,50		
		2019		2.373,63	2.373,63		
		2020		2.652,88	2.652,88		
		2018	20.000,00	1.675,50	1.675,50	A	
3.02.03.01.001	SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA DA IMPRESE	2019		0,00	0,00		
		2020		0,00	0,00		
		2018	0,00	0,00	0,00	A	
		2019	0,00	0,00	0,00		
3.05.99.99.999	RIMBORSO SPESE DI NOTIFICA SANZIONI INCASSATE DA RUOLO	2020		0,00	0,00		
		2018	0,00	0,00	0,00	A	
		2019	0,00	0,00	0,00		
		2020	0,00	0,00	0,00		
3.02.03.01.001	SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI COMMERCIO/VERDE	2018		0,00	0,00		
		2019		0,00	0,00		
		2020		0,00	0,00		
		2018	0,00	0,00	0,00	A	
3.02.02.01.001	SANZIONI DA RUOLI EMESSI PER SANZIONI AMMINISTRATIVE MULTE	2019		0,00	0,00		
		2020		0,00	0,00		
		2018	0,00	0,00	0,00	A	
		2019	0,00	0,00	0,00		
3.01.03.02.002	AFFITTI DA FABBRICATI	2020		0,00	0,00		
		2018	27.000,00	3.027,38	3.027,38	A	
		2019	28.000,00	3.558,10	3.558,10		
		2020	28.000,00	3.976,70	3.976,70		

3.01.03.02.001	AFFITTO DI TERRENI	2018	28.000,00	0,00	0,00
		2019	29.000,00	0,00	0,00
		2020	29.000,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE</b>	2018	375.118,00	36.481,12	36.481,12
		2019	354.878,00	41.473,12	41.473,12
		2020	355.122,00	46.352,31	46.352,31

#### 4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

#### **Le spese conto capitale**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanziamiento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	191.188,40	458.588,81	716.347,90	671.142,38	45.000,00	45.000,00	-6,310 %
Contributi agli investimenti	5.500,00	8.000,00	12.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-60,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	7.940,56	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre spese in conto capitale	25.607,80	10.000,00	99.270,88	35.070,56	5.000,00	5.000,00	-64,671 %
<b>TOTALE SPESE CONTO CAPITALE</b>	<b>222.296,20</b>	<b>476.588,81</b>	<b>836.059,34</b>	<b>711.212,94</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>	<b>-14,932 %</b>

#### 4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio:

#### Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI BENI IMMOBILI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
MIGLIORAMENTO SISMICO TEATRO	200.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO ARREDI SCUOLA MEDIA	6.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	0,00	5.000,00	5.000,00
ASFALTATURA STRADE COMUNALI	23.030,00	15.000,00	15.000,00
COMPARTICIPAZIONE STRADE VICINALI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
CONTRIBUTO PER SPESE DI TINTEGGIATURA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
INTERVENTI IN MATERIA AMBIENTALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
QUOTA ONERI DI CULTO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
RIMOZIONE AMIANTO AL CIMITERO COMUNALE E RIFACIMENTO COPERTURA	140.000,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE CIMITERO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>TOTALE INTERVENTI</b>	<b>404.030,00</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>

#### 4.2.2 Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2018-20120, ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

#### Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ONERI DI URBANIZZAZIONE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
MONETIZZAZIONI	9.030,00	0,00	0,00
PROVENTI CIMITERIALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
vendita area	59.090,91	0,00	0,00
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>123.120,91</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>

#### 4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

#### Contributi agli investimenti

Descrizione contributo	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO DA PARTE DEL MINISTERO PER TEATRO E CIMITERO	340.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>340.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

4.2.4) Altre spese in conto capitale

ALTRI RIMBORSI IN CONTO CAPITALE: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.  
 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' CONTO CAPITALE: .....

**ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE**

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2018		0,00 %	0,00 %	
		2019		0,00 %	0,00 %	
		2020		0,00 %	0,00 %	
		2018	0,00			
		2019	0,00			
		2020	0,00			
		2018	0,00	0,00	0,00	
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
	<b>TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE</b>					
		2018	0,00	0,00	0,00	
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	

**4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie**

.....

**Le spese per incremento attività finanziarie**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanziamiento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	7	
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %	
<b>TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000 %</b>	



#### 4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a € 1.544.884,03

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a € 117.584,00. sono compresi in questi importi le somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni).

#### Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanziamto 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	
Rimborso di titoli obbligazionari	8.523,90	8.917,02	9.330,00	9.757,00	10.210,00	10.802,00	4,576 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	97.012,11	97.586,45	109.811,18	107.827,00	113.447,00	119.233,00	-1,806 %
<b>TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>105.536,01</b>	<b>106.503,47</b>	<b>119.141,18</b>	<b>117.584,00</b>	<b>123.657,00</b>	<b>130.035,00</b>	<b>-1,307 %</b>

**4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere**

.....

**Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanziamiento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	7	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %	
<b>TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000 %</b>	

#### 4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

#### Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanziamiento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	
Uscite per partite di giro	79.067,82	85.375,31	389.300,00	385.300,00	385.300,00	385.300,00	-1,027 %
Uscite per conto terzi	121.322,67	176.552,72	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>200.390,49</b>	<b>261.928,03</b>	<b>431.300,00</b>	<b>427.300,00</b>	<b>427.300,00</b>	<b>427.300,00</b>	<b>-0,927 %</b>

#### 4.7) Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1. la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2. le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo).

Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

#### Investimenti finanziati da FPV ancora in corso di definizione in base alla previsione dei relativi cronoprogrammi

Descrizione intervento FPV	Descrizione causa intervento	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
manutenzione straordinaria beni immobili	in corso	29.795,82	0,00	0,00
manutenzione straordinaria Caserma	in corso	12.000,00	0,00	0,00
restauro Pralboino nel millenario	in corso	7.853,27	0,00	0,00
impianto di videosorveglianza	in corso	11.943,34	0,00	0,00
lavori di manutenzione straordinaria scuola elementare	in corso	7.262,90	0,00	0,00
messa in sicurezza sismica scuola elementare	in corso	1.377,50	0,00	0,00
manutenzione straordinaria immobile centro sportivo	in corso	182.387,20	0,00	0,00
asfaltatura strade	in corso	8.708,00	0,00	0,00
realizzazione pista ciclabile	in corso	2.781,35	0,00	0,00
realizzazione rotatoria gare	in corso	9.465,00	0,00	0,00
segnalatica stradale	in corso	3.538,00	0,00	0,00
incarico pgt	in corso	30.070,56	0,00	0,00
<b>TOTALE INVESTIMENTI FPV IN CORSO DI DEFINIZIONE</b>		<b>307.182,94</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

## ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1.01.01.06.002	IMU RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA DI VERIFICA E DI CONTROLLO	32.188,00	9.878,00	10.122,00
1.01.01.08.002	ICI PER RECUPERO EVASIONE ANNI PRECEDENTI	14.930,00	10.000,00	10.000,00
2.01.01.02.018	CONTRIBUTO DALL'AZIENDA TERRITORIALE PER SERVIZI SOCIALI A BENEFICIO DEL COMUNE	5.200,00	5.200,00	5.200,00
3.02.02.01.001	SANZIONI AMMINISTRATIVE AL CODICE DELLA STRADA DA FAMIGLIE	20.000,00	25.000,00	25.000,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	72.318,00	50.078,00	50.322,00

**SPESE non ricorrenti**

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
01.07-1.02.01.01.001	IRAP STRAORDINARIO ELETTORALE	928,00	255,00	0,00
11.01-1.04.04.01.001	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE VIGILI DEL FUOCO	1.500,00	1.500,00	1.500,00
20.03-1.01.01.01.01.001	CONGUAGLI CONTRATTUALI DIPENDENTI	6.000,00	3.000,00	3.000,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	8.428,00	4.755,00	4.500,00

## 6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

**7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.**

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.



**8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI**

**Enti e organismi strumentali**

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Conserzi	3	3	3	3	3	3
Aziende	1	1	1	1	1	1
Istituzioni	0	0	0	0	0	0
Societa' di capitali	0	0	0	0	0	0
Concessioni	0	0	0	0	0	0
Unione di comuni	0	0	0	0	0	0
Altro	0	0	0	0	0	0

**9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**

**Società partecipate**

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
COGES SPA	www.coges.bs.it	0,170			0,00	0,00	0,00	0,00

**10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.**

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa. ",

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

10.1) Risultato di amministrazione presunto

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)\*

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017</b>		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	812.253,44
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	348.617,62
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	2.352.920,79
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	2.756.536,50
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	4.709,06
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	11.009,73
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017	8.992,78
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018</b>	<b>772.548,80</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017 <sup>(1)</sup>	253.388,43
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 <sup>(2)</sup></b>	<b>519.160,37</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 <sup>(4)</sup>	146.030,53
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>	0,00
	Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	86.977,04
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>233.007,57</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A+B-C-D)</b>	<b>286.152,80</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>		

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

(\*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 201.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2017 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2017.

(5) Indicare l'importo del fondo 2017 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'importo relativo al fondo 2017 stanziato nel bilancio di previsione 2017 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2017 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 201.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 201 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

**10.2) Quote vincolate del risultato di amministrazione presunto**

Descrizione vincolo	Importo iniziale 2017 (+)	Utilizzi vincoli 2017 (-)	Nuovi vincoli 2017 (+)	Importo iniziale 2018 (=)	Utilizzi vincoli 2018 (-)	Nuovi vincoli 2018 (+)	Importo finale 2018 (=)
vincolo da trasferimenti	73.982,85	0,00	0,00	73.982,85	0,00	0,00	73.982,85
<b>TOTALE QUOTE VINCOLATE</b>	73.982,85	0,00	0,00	73.982,85	0,00	0,00	73.982,85

**10.3) Quote accantonate del risultato di amministrazione presunto**

Descrizione accantonamento	Importo iniziale 2017 (+)	Utilizzi accantonamenti 2017 (-)	Nuovi accantonamenti 2017 (+)	Importo iniziale 2018 (=)	Utilizzi accantonamenti 2018 (-)	Nuovi accantonamenti 2018 (+)	Importo finale 2018 (=)
fondo crediti dubbia esigibilità	114.082,30	0,00	31.948,23	146.030,53	0,00	0,00	146.030,53
TRATTAMENTO FINE MANDATO SINDACO	2.733,10	0,00	1.366,65	4.099,65	0,00	0,00	4.099,65
QUOTA 10% ESTINZIONE PRESTITI	2.985,45	0,00	5.909,09	8.894,54	0,00	0,00	8.894,54
<b>TOTALE QUOTE ACCANTONATE</b>	<b>119.800,85</b>	<b>0,00</b>	<b>39.223,87</b>	<b>159.024,72</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>159.024,72</b>

**11.1) Verifica vincoli di finanza pubblica**

**BILANCIO DI PREVISIONE  
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	5.296,40	0,00	0,00
A2)	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	248.092,03	0,00	0,00
A3)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	253.388,43	0,00	0,00
B)	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.414.985,00	1.395.745,00	1.404.548,59
C)	Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	133.940,00	114.932,00	116.932,00
D)	Titolo 3 - Entrate extratributarie	346.461,00	354.461,00	354.461,00
E)	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	463.120,91	55.000,00	55.000,00
F)	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
G)	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	0,00	0,00	0,00
H1)	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	1.783.098,40	1.741.481,00	1.745.906,59
H2)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
H3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	36.500,00	42.000,00	47.000,00
H4)	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	0,00	0,00	0,00
H5)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	0,00	0,00	0,00
H)	Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	1.746.598,40	1.699.481,00	1.698.906,59
I1)	Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	711.212,94	55.000,00	55.000,00
I2)	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
I3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	0,00	0,00	0,00
I4)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	0,00	0,00	0,00
I)	Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	711.212,94	55.000,00	55.000,00
L1)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
L2)	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
L)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	0,00	0,00	0,00
M)	SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	0,00	0,00	0,00
N)	EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)	154.084,00	165.657,00	177.035,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPA TTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.



**RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
RAG. AIMO DOMENICA**